

Il lupo fa sfracelli... Toc toc, Autorità, dove siete?

Stavo tranquillamente preparando un articolo dedicato alle presunte virtù del lupo per la biodiversità. Le mie pacate riflessioni scientifiche si sono rapidamente infrante al cospetto di un'attualità incalzante e drammatica sul fronte delle predazioni e così rimanderemo queste considerazioni a tempi più sereni (semmai arriveranno).

Infatti, come abbiamo dovuto riferire nel Comunicato stampa di sabato 12 luglio, in poche settimane è successo un vero e proprio finimondo. Si sono susseguite ben cinque predazioni con danno rilevante, che giustifica un intervento di abbattimento, nell'ordine: 20.05 Arosio (10 pecore); 29.05 Olivone - Töira (14 pecore ritrovate e >10 disperse); 02.06 Robiei (10 capre predate e una decina di disperse); 03.07 Fusio - Mognola (9 capre predate e >13 disperse); 09.07 Bosco Gurin - Grossalp (8 capre ritrovate e >12 disperse). Una serie di massacri che non ha precedenti, senza dimenticare lo scalpore della recentissima predazione vicino al centro di Bellinzona. La somma delle predazioni per il 2025 impressiona soprattutto per il netto superamento delle cifre del dolorosissimo 2022 (vedi Tabella).

In una famosa intervista di fine maggio 2022 il Capo dell'Ufficio Caccia e Pesca affermava proditoriamente «siamo in linea con gli anni precedenti» dimenticando che paragonava i dati di metà anno con quelli di anni interi. Riprendendo ironicamente questa retorica possiamo dire (però correttamente) che «siamo purtroppo in linea con il tragico 2022».

Tutti erano convinti che il trend di diminuzione delle predazioni osservato nel 2023 e 2024 avrebbe avuto

continuità anche quest'anno. Gli ambienti pro-lupo trionfavano nell'affermare che le predazioni diminuivano nonostante l'aumento dei lupi, dimenticando (anche loro con scarsa memoria?) che oltre all'aumento delle misure di protezione passive c'era stata una significativa riduzione di alpeggi non proteggibili caricati.

Come spiegare questo disastro?

Da una parte il numero di lupi circolanti sta esplodendo. Dai 20-30 stimabili nel 2022 siamo arrivati a circa 80 per l'anno corrente (5 branchi e sei coppie stabili con le relative cucciolate danno circa 70 esemplari ai quali si può aggiungere una decina di lupi vaganti). La responsabilità per questa propagazione fuori controllo è da ricondurre alla netta insufficienza di abbattimenti legali negli scorsi anni. Anche laddove l'eliminazione di lupi singoli di branchi sarebbe stata giustificabile, i nostri Uffici competenti hanno mancato di solerzia e di autorevolezza nel negoziare deroghe e condizioni particolari per il nostro territorio.

Non sono favole, i dati dimostrano che Cantoni con il medesimo problema come Vallese e Grigioni hanno abbattuto nel 2023 e 2024 in media più del 30% degli effettivi stimati (inclusi molti branchi interi), mentre il Cantone Ticino non ha mai superato una quota del 10% e non ha mai eliminato un singolo branco. Tutto ciò nonostante le numerose insistenze e sollecitazioni da parte delle associazioni di settore e degli enti locali. Pure le rare procedure di abbattimento sono state condotte con mezzi e assiduità insufficienti e molte non hanno raggiunto gli obiettivi. In particolare, non si è fatto appello in maniera sufficiente ai cacciatori volontari ed esperti del luogo. Anche per i due abbattimenti promul-

Tabella: Paragone delle predazioni da lupo ad animali da reddito in Ticino per il periodo 1° gennaio - 10 luglio per gli anni 2022-2025

Anno (periodo)	Attacchi lupo	Ovini predati	Caprini predati	Totale predati
2025 (01.01 - 10-07) (*)	30	66	51	117
2024 (01.01 - 12.07)	18	18	15	33
2023 (01.01 - 15.07)	12	51	3	54
2022 (01.01 - 12.07)	12	76	2	78

Legenda: Sono stati utilizzati i dati ufficiali pubblicati dall'UCP sugli attacchi da lupo e corretti laddove sono state ottenute informazioni più attendibili. (*) I dati del 2025 sono leggermente aggiornati rispetto al Comunicato Stampa del 12.07, ma rimangono comunque inferiori ai dati reali poiché al momento della preparazione erano pendenti ancora 5 probabili predazioni annunciate ufficialmente. Quindi, sia il numero di attacchi da lupo accertabili che il numero di capi predati sono certamente superiori a quanto indicato. I capi annunciati come dispersi non sono inclusi poiché mancano dati direttamente confrontabili per gli anni precedenti. Nel periodo 01.01 - 10.07.2025 superano già i 90!

gati finora quest'anno ci giungono notizie di una certa fiacchezza non spontanea degli addetti, ma dettata da una manifesta controvoglia proveniente dalla direzione politica. Si tratta solo di noncuranza e insensibilità oppure c'è dell'altro dietro a questi esercizi-alibi?

Un altro fattore che i sostenitori scalmanati delle misure passive, come le famigerate recinzioni notturne, hanno ancora una volta "dimenticato" (e ci risiamo!) è che i lupi sono predatori astuti per necessità evolutiva. Non hanno impiegato molto per adattarsi alle patetiche misure passive. Mi sembra di sentirli: «Li mettete in recinto di notte? Vabbeh vuol dire che prederò di giorno, quando le condizioni meteorologiche (nebbia o pioggia) mi sono favorevoli. Se poi continua l'anticiclone delle Azzorre vuol dire che scavalcherò i recinti elettrificati come mi hanno insegnato gli impavidi colleghi di Arosio». Pensiamo che questo rapido adattamento sia un'ulteriore spiegazione della recrudescenza di predazioni. Un fenomeno osservato anche in Francia nel 2019 dopo l'introduzione estensiva di misure passive di due anni prima.

Come i lettori ben sanno, il problema riguarda principalmente l'elevata percentuale di alpeggi non proteggibili del nostro territorio. Gli Uffici competenti sono riusciti a sfornare un cosiddetto "Piano di emergenza" che a loro dire dovrebbe garantire la loro continuità. Invece è uno strumento di tortura per i medesimi e li condanna all'abbandono programmato.

Non si può pensare di salvare gli alpeggi con recinzioni notturne prolungate o con l'aggiunta di qualche disperato che accetta di fare il pastore isolato a 2'500 metri di quota, o ancora intimando lo scarico anticipato. È un programma di capitolazione senza condizioni!

Ed ora anche la popolazione civile inizia a manifestare una giustificata inquietudine per predazioni perpetrate

vicino all'abitato urbano, come nel caso di Artore, reso noto domenica 13 luglio.

Al proposito riteniamo indigeribile il commento pericolosamente buonista della RSI a *Il Quotidiano* di domenica sera. L'affermazione secondo cui sarebbe «almeno dal 1900 che non si hanno riscontri di ferimento o peggio da parte del lupo ai danni dell'uomo» è un falso ideologico! Basta tenere conto di quanto ci viene riportato dai Paesi vicini (Francia, Germania e soprattutto Italia) per capire che gli attacchi a persone si sono fatti numerosi negli ultimi anni. Osiamo sperare che non si tratti di una linea redazionale indegna di un servizio pubblico, ma solo di una clamorosa svista di chi ha realizzato il servizio.

Rimane infine sempre ancora senza riscontri utili il famoso "Piano di gestione del lupo" sollecitato con forza (e alla quasi unanimità) dal Gran Consiglio. Per quel documento strategico si chiede alle autorità di definire obiettivi sul numero massimo di esemplari di lupo tollerabili e di chiarire in maniera esplicita quali misure concrete (e possibilmente attive!) si vogliono adottare per tutelare sia gli alpeggi non proteggibili che la popolazione.

Se non intravedono soluzioni, le autorità dovrebbero perlomeno avere l'onestà intellettuale di ammettere che intendono abbandonare questi alpeggi al loro triste destino. Una volta ottenute le debite risposte, penseremo alle reazioni adeguate.

In conclusione, esprimo a nome dell'APTdaiGP la massima solidarietà e vicinanza agli allevatori colpiti e a quelli che non dormono tranquilli in vista di una simile eventualità. A tutti auguro coraggio e determinazione e una stagione alpestre comunque propizia.

Modello CS-251ITES



semplicemente indispensabile!

Motosega ultra leggera per patate,

diamo un taglio ai prezzi!

Fr. 450.- invece di Fr. 595.-

Barra da **25** cm

Potenza **1.51** CV

Peso **2.3** kg

Morisoli
MONTE CARASSO

www.morisoli.ch